

Stupri Rimini, interrogati anche i fratelli magrebini che hanno confermato le dichiarazioni già rese

Attualità - 05 settembre 2017 - 13:50



E' durato quasi un'ora per ciascuno l'interrogatorio dei due fratelli magrebini indagati per gli stupri di Rimini, difesi dall'avvocato Paolo Ghiselli. I due ragazzi, davanti al Gip del Tribunale per Minori di Bologna, hanno confermato sostanzialmente quanto detto nel precedente interrogatorio e hanno risposto alle domande dei magistrati, confermando il loro atteggiamento collaborativo. Secondo indiscrezioni, i magrebini hanno sostanzialmente puntato il dito verso Guerlin, il 20enne congolese ritenuto dagli inquirenti il capobranco.